

San Martino



Bollettino della PARROCCHIA DUOMO-LORETO di Belluno

Anno XXXVI • N. 2 • Dicembre 2018



Pregghiera del Natale

*Contemplando il tuo volto di Bambino,
o Gesù Redentore del mondo,
appena giunto tra di noi,
tocchiamo con le nostre povere mani
la bellezza, la grandezza e la tenerezza di Dio
fatto uomo nel grembo verginale di Maria
e venuto alla luce nella notte più luminosa di questo mondo.
Davanti a Te, Re Bambino,
dai connotati dolci e rassicuranti
noi ci immergiamo in questo Natale
per recuperare amore, pace e serenità.
Inginocchiati, come i semplici pastori di Betlemme
che corsero subito a renderti onore,
noi ci prostriamo per chiederti di aiutarci
a ritrovare la strada che porta a Te, o nostro Signore.
Siamo qui ad adorarti, come i Re Magi,
e nelle nostre misere condizioni
ti offriamo in dono
ciò che possediamo di più prezioso dentro noi,
il nostro povero e sofferente cuore.
Da questa rinnovata grotta di luce e di speranza
di un piccolo villaggio della Galilea delle genti,
volgi il tuo sguardo d'amore e di bontà all'umanità intera,
che dalla tua annuale ricorrenza natalizia,
attende una risposta globalizzata dell'amore e della misericordia
che Tu ci hai insegnato e comunicato, o Emanuele, Dio con noi.
Amen.*

(p. Antonio Rungi)



La Bellezza del Natale

“Nessuna religione ha espresso tanta bellezza come la nostra”. E’ una frase che ho sentito pronunciare tempo fa durante un dibattito televisivo e mi ha fatto riflettere. Se ci pensiamo bene, se usciamo dalla solita fretta è vero: tutto parla di Lui: l’arte, la musica, la letteratura, la poesia, le chiese, i monumenti, gli affreschi, tutto parla di Gesù, di un Dio fatto uomo per la nostra salvezza. Mi sono ritrovato immerso nel mistero del Natale, lasciando fuori le tante sfaccettature che hanno fatto perdere il senso del suo significato primario: *“Natale è la nascita di una persona...?”*. Sì, proprio così! Natale è la nascita di una persona, la nascita di un bambino.

Da migliaia di anni l’uomo viveva sulla terra e cercava Dio, come dicono S. Agostino e S. Ignazio di Loyola; l’uomo viveva sulla terra e aspirava ad una comunione con Dio, ad una comunione con la Verità, con la Bellezza. E camminava a tentoni, come avvolto nella nebbia, nel buio.

Poi c’è stata la notte santa, a Betlemme! Ecco, ora Dio si fa uomo; e l’uomo si incontra con Lui per la prima volta in tutta la storia dell’universo. Dio è un bambino. L’onnipotenza divina si rivela nell’estrema debolezza di un bimbo che giace in una mangiatoia. I pastori lo vedono e credono perché hanno visto un bambino, non hanno visto un Dio diverso da loro; hanno potuto avvicinarsi, hanno potuto guardarlo. Niente di eclatante, niente di esuberante: era un bambino. E’ in questo modo che il Signore si rivela a noi. Sì, così a noi si rivela il Signore. In questo Natale fra le tante difficoltà



che abbiamo, entriamo allora almeno per un attimo in quella stalla e fermiamoci davanti a quella mangiatoia che pulsa come un cuore che batte, senza timore, senza paura (che paura può dare un bimbo appena nato?), entriamo e avviciniamoci come hanno fatto i pastori, entriamo e immergiamoci nel mistero della Bellezza incarnata. Contempliamo la Bellezza di Dio, l’Onnipotenza di Dio in un bambino che vagisce e che cambia la storia del mondo. Quel Dio fatto bambino possiamo incontrarlo anche nel sacramento della Confessione e dell’Eucarestia: allora quella Bellezza incarnata, sarà presente e viva anche nel nostro cuore, nella nostra vita quotidiana.

Buon Natale a tutti e a ciascuno

Mons. Attilio Zanderigo

COMUNITÀ COSTRUITE SUL VANGELO

“Comunità costruite sul Vangelo” è il titolo degli orientamenti per il nuovo anno pastorale, dove il vescovo afferma: **“La nostra Chiesa riceve dal Vangelo la sua forma essenziale e vi apprende le dimensioni del suo vivere e della sua missione, attingendovi fiducia e speranza. Per questo il Vangelo deve animare il nostro vissuto di comunità dei discepoli del Signore e tutta la nostra pastorale”**.



E ancora: **“La condizione di fragilità e spesso anche di precarietà che caratterizza le nostre comunità locali non ci spaventa, anche se può preoccuparci... desideriamo sviluppare un atteggiamento fondamentale di fiducia nel riprendere e portare avanti il nostro cammino. Si tratta, di ‘alzare lo sguardo’ per non perdersi d’animo in rapporto alla meta verso cui**

orientarsi e andare. Il Vangelo è senz’altro uno sguardo alzato”.

Il Vangelo torni fra le nostre mani, in un momento di tranquillità e diventi guida alle nostre scelte, risposta alle nostre domande, forza nelle difficoltà, punto di riferimento nel percorso di comunità.

Il Papa recentemente nel suo viaggio in Lettonia, ha affermato: **“Se la musica del Vangelo smette di suonare nelle nostre case, nelle nostre piazze, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell’economia, avremo spento la melodia che ci provocava a lottare per la dignità di ogni uomo e donna di qualunque provenienza, richiudena nel “mio”, dimenticandoci del “nostro”: la casa comune ci riguarda tutti.”** (Lettonia, 24/9/2018).

Certamente è anche vero che anche chi non conosce il Vangelo può compiere azioni di bene, ma è altrettanto vero che quando si abbiamo esempi e indicazioni concrete come quelle dateci dal Signore, il cammino diventa più vigoroso.

Dunque per ciascuno di noi e per tutta nostra Comunità, sarà ritornare a un contatto più fondo con il Vangelo per riscoprire il fondamento della nostra fede personale e comunitaria, senza cedere al pessimismo e alla sfiducia.



Le corone d’avvento quest’anno sono state preparate in Comelico; è l’artista comeliano Rudy De Candido che le ha realizzate con la moglie Nadia. Hanno utilizzato i rami delle piante schiantate in Val Visdende, ora le Corone sono collocate a Belluno nella Cattedrale, nella cripta e nella chiesa di Loreto.

La giovinezza. Periodo di crescita e dunque di cambiamenti

L'ANGOLO DEL GIOVANI

La parrocchia è senz'altro uno dei posti più indicati nella quale un adolescente può passare parte del proprio tempo libero. A patto che la parrocchia in questione riesca ad offrire reali opportunità di sviluppo.

Non penso di dire cose a caso; credo che tanti che stanno leggendo questo bollettino abbiano avuto da giovani esperienze di condivisione parrocchiale.

Ebbene, tra i vari impegni della parrocchia di Duomo Loreto rivolti ai ragazzi, vi vorrei segnalare quello del **Gruppo settimanale**: ogni sabato dalle ore 14.30 alle 16.00, gli animatori propongono attività e riflessioni per giovani dalla 3^a media alla 5^a superiore. Da quest'anno abbiamo pensato di non lasciare separati i gruppi in base alle età, ma di unirli per rendere il tutto più simile ad una famiglia.

Comunque un range di età molto ampio, penserete. Per questo il team di animatori, supportato da alcuni volenterosi adulti che qui colgo l'occasione per ringraziare ;-), propone temi molto diversi tra loro, fruibili da tutti, ma collegati da un saldo filo rosso e arricchiti da stimolanti attività.

Ad unire ulteriormente il gruppo è la naturale voglia di stare insieme, che è anche associata, a volte inconsciamente, al desiderio di tornare a casa con qualcosa di intenso. È questo che rende la famiglia di Loreto ancor



più tale, perché avviene una trasformazione: un normale incontro tra quasi coetanei diventa un'esperienza di vita familiare, dove si condividono ricordi, emozioni di vario genere, progetti, azioni. Non si sa di preciso perché o come avvenga questa metamorfosi, ma succede. Qui i bruchi diventano farfalle, concedetemi questa metafora. Per me come per tanti animati e animatori, il gruppo di Loreto è diventato un momento atteso tutta la settimana, una boccata d'aria tra impegni di scuola e d'università.

Concludo chiedendovi di proporre ai vostri ragazzi, che siano figli, figli di amici, nipoti, alunni o quant'altro, di partecipare al gruppo. Non se ne pentiranno, ne sono convinto. Stiamo cercando di crescere, provando a migliorarci sempre di più. Ma per farlo abbiamo bisogno di giovani che ci motivino ad andare avanti. Noi ci siamo solo se loro ci sono.

Niccolò Tuttolomondo



Celebrazione della 1^a Comunione

6 maggio 2018





Sacramento della Cresima

13 maggio 2018



DOMENICA 27 MAGGIO

FESTA DELLA PARROCCHIA

Alla scoperta del Seminario Gregoriano



Mesi carichi di storia per Belluno

Si sono concluse ai primi di novembre le celebrazioni per i 100 anni dalla fine della Grande Guerra, un appuntamento che ha visto anche il Duomo tra i protagonisti, avendo ospitato sabato 3 novembre una novantina tra coristi e musicisti per il concerto offerto da Nova Cantica e Scuola Miari alla città e alla parrocchia con l'esecuzione di "The Armed Man: A Mass for Peace" del gallese Karl Jenkins, **nata per le guerre nei Balcani ma perfettamente adatta per ricordare anche il dramma combattuto un secolo fa sulle nostre montagne e nelle nostre strade.** Sì perché, all'indomani di Caporetto, Belluno assieme a tutta la provincia si ritrovò invasa. Fu "l'an de la fan", l'anno della grande fame per una città che allora contava 23 mila abitanti, cinquemila dei quali avevano lasciato tutto, finendo profughi per lo più in Toscana, ma ben 18mila restarono in balia delle truppe austro-tedesche di occupazione.

Le cerimonie previste per il centenario, in realtà, si sono svolte un po' in sordina ed anzi molte sono state annullate o rimandate, perché proprio alla vigilia dell'anniversario, nella notte tra il 29 e il 30 ottobre, la straordinaria ondata di maltempo che ha colpito tutta la provincia di Belluno non ha risparmiato neppure la città, lasciando molte frazioni senza luce e senza acqua per giorni. Un'occasione che ha mobilitato centinaia di volontari, impegnati per settimane a ripristinare soprattutto le strade e i sentieri bloccati da migliaia di alberi abbattuti dalla furia del vento, che sul crinale del Visentin è arrivato a far registrare l'inedita velocità di 204 chilometri orari.

Proprio la forza del Piave, ingrossato da tre giorni di pioggia, ha distrutto l'area attrezzata di Lambioi, appena sotto il cortile del Duomo, mettendo in pericolo da tenuta stessa degli argini, che il Genio Civile ha già cominciato a rinforzare.

Ma la furia dell'acqua, scavando nell'ansa di Lambioi, ha riportato alla luce quasi un centinaio di massi lavorati, provenienti dalla demolizione del castello e delle mura effettuata in età napoleonica, nella primavera del 1804. Come per i sentieri e i boschi, anche in questo caso sono scesi in campo alcuni volontari, tutti archeologi diplomati, che hanno schedato e fotografato ogni pietra. C'è stato anche un sopralluogo congiunto tra Soprintendenza, Genio Civile e Comune per concordare il da farsi: una ventina di reperti verranno sollevati e salvati ed andranno a costituire una specie di parco archeologico una volta ripristinata l'area di Lambioi, dove racconteranno sia un pezzo di storia medievale sia le distruzioni napoleoniche e le vicissitudini idrauliche della città.

Marco Perale



“Vardar indrio par andar avanti”



Recentemente si è deciso di mettere ordine all'archivio storico della parrocchia della Cattedrale di Belluno per ordinare il suo contenuto per tipologia e soprattutto per preservarne l'integrità. L'archivio era già stato censito, ordinato con i vari registri numerati in numero progressivo dal Vescovo Emerito Mons. Giuseppe Andrich

quando era parroco del Duomo di Belluno. Questo ha facilitato molto il mio lavoro e la scelta di riunire i vari registri e volumi proteggendoli all'interno di faldoni specifici di cartone appositamente costruiti da una ditta specializzata della provincia di Venezia. Si tratta di faldoni in cartone Cagliari rivestito internamente in carta barriera antiacida con chiusura a lacci in cotone spinato e minuteria antiruggine. Le misure standard sono state adattate alle dimensioni dei nostri registri in due formati da me suggeriti e quindi i faldoni sono stati prodotti appositamente per il nostro archivio e per quello della Parrocchia di SS. Biagio e Stefano, che seguono e che ha caratteristiche uguali. Dalle due foto si vede come era l'armadio contenente l'archivio prima di questa sistemazione e come si presenta ora, con etichette chiare che indicano il contenuto e con colori diversi secondo la tipologia, per una facile identificazione del contenuto.

L'archivio è seguito dal sottoscritto con la preziosa collaborazione del Dr. Francesco Merola di questa parrocchia, che da un anno mi affianca in questo impegnativo lavoro

di trascrizione dei dati relativi alle famiglie della città di Belluno dal 1750 al 1950. Francesco, essendo medico in pensione, sta attualmente trascrivendo i morti anche per dare un suo parere professionale sulle malattie ed epidemie di un tempo, a partire dal 1750. Al momento siamo arrivati come ricostruzione delle famiglie della città al 1804. È un lungo paziente lavoro e speriamo che il Signore ci conservi in salute per portarlo a termine. Avendo fotografato buona parte dei registri, possiamo lavorare da casa sfruttando i ritagli di tempo che abbiamo a disposizione nella giornata, mentre assicuriamo la nostra presenza in archivio tutti i martedì mattina, anche per ricevere ricercatori che vengono a studiare in particolare i registri più antichi anche da fuori provincia. A questo proposito, d'accordo con il parroco, l'accesso all'esame del contenuto dell'archivio per motivo di studio o ricerca è riservato solo a persone qualificate e specializzate in questo e sempre lo fanno alla presenza mia o di Francesco.

Gli amici che volessero avere notizie e dati sulla storia della propria famiglia, devono fare richiesta al parroco ed io farò del mio meglio per dare loro i dati che sono a disposizione, però senza avere accesso diretto agli originali. Questa è una regola che ci siamo dati subito per preservare l'integrità e la qualità dei registri, oltre che proteggere per correttezza dati relativi ad altre famiglie. Tutto il nostro lavoro di ricostruzione e le foto dei registri sono depositati presso l'ufficio parrocchiale e vengono aggiornati ogni fine anno sotto forma di copia in DVD dati, per una veloce consultazione da parte del parroco in caso di necessità.

È un lavoro appassionante e coinvolgente che ci porta a scoprire la storia della nostra bella città e della sua gente.

Giorgio Fornasier

NEWS DA ANTENNA ANZIANI

Antenna Anziani, anche nel corso del 2018, ha continuato a svolgere la sua intensa attività in vari ambiti e secondo varie modalità. Attualmente i volontari sono 91, gli assistiti sono 64. Tra le attività primarie quelle di assistenza a domicilio per ascolto, compagnia, accompagnamento per la spesa, per l'acquisto di farmaci, per visite mediche, per disbrigo pratiche burocratiche. Circa 20 volontari operano in Casa di Riposo, dove sono impegnati con gli ospiti in attività ricreative, quali il gioco delle carte, assistenza al pasto, accompagnamento a visite mediche in Ospedale come autisti o accompagnatori. Antenna Anziani, inoltre, coordina nell'ambito del Comune di Belluno, i Gruppi "Anna Vienna" sparsi sul territorio e soprattutto nelle frazioni, proponendo attività ricreative comuni quali pranzi, gite, concerti, eventi vari, incontri formativi, corsi di ginnastica dolce e di ginnastica mentale. I partecipanti a questi gruppi sono circa 70.

Da alcuni anni, Antenna Anziani offre agli anziani in difficoltà, un consistente aiuto economico attraverso buoni acquisto alimentari, distribuzione farmaci da banco, pagamento di bollette, di spese condominiali, di affitti arretrati, di acquisto legna o di altri beni di prima necessità e qualche volta, perché no, di piccole golosità. Una attenzione particolare,

in questo senso, è riservata agli anziani con disagio psichico del Centro Diurno di Psichiatria. Proprio a questo proposito il 12 dicembre verrà proposta all'Istituto Catullo, da parte di Antenna Anziani e riservata alle classi del settore sociale, una conferenza tenuta dal Dott. Giovanni Grazioli, Direttore della Biblioteca Civica di Belluno, sulla storia del Manicomio di Feltre. Nei mesi di gennaio e febbraio è stata programmata anche, sempre presso le Catullo, una mostra di quadri di pittori che soffrono di disagio psichico; lo scopo è di sensibilizzare i ragazzi, ma anche altri, su questo problema, che non preclude assolutamente manifestazioni di profonda intelligenza, talento e sensibilità.

Nel corso del 2018 tra gli eventi più importanti, a parte le attività correnti di cui ho parlato sopra, ricordo la conferenza tenuta dalla Dott.ssa Flavia Caretta in febbraio, sul tema della buona alimentazione per gli anziani e della Dott.ssa Maria Rita Meloni in marzo, sul tema della ginnastica mentale per un sano invecchiamento. A questo proposito si sono già svolti, tre cicli di incontri di ginnastica mentale con tre gruppi diversi di soci di Antenna Anziani e di partecipanti ai gruppi "Anna Vienna". Altri ne verranno organizzati prossimamente, sempre tenuti dalla Dott.ssa Meloni. Sono stati organiz-



zati anche il pranzo di “Polenta e baccalà” a Visome il 17 febbraio, la gita a Venezia e all’isola degli Armeni il 24 maggio, il pranzo sociale presso la Casetta degli Alpini di Salce il 7 luglio, la gita d’Autunno al Museo di Seravella, alla Birreria di Pedavena e alla Cantine de Bacco l’11 ottobre, il pranzo di Natale il 13 dicembre e la grande tombola di fine anno in Parrocchia, presso la sala del Cenacolo, il 28 dicembre.

In particolare, però, il progetto la cui importanza intendo sottolineare, è quello denominato “Estate in Villa” che si è svolto presso la villa Alpagò a Sossai. Si è trattato di un ciclo di 10 incontri a partire dal 4 luglio fino al 6 settembre, ogni giovedì pomeriggio. Tale progetto, ideato e sostenuto, anche economicamente, da Antenna Anziani ha avuto la collaborazione del Comune di Belluno, della Cooperativa Le Valli e della SER.S.A.. Hanno aderito all’iniziativa, oltre agli ospiti della villa, gestita dall’ATER, anche numerosi anziani di Sossai e dei paesi limitrofi. La presenza media è stata di 25 persone ad incontro, nell’ultimo erano presenti in 43. Sono state svolte numerose attività, sempre

diverse di volta in volta: mandala, tombola, gioco delle carte, relazione sulla ginnastica mentale, lettura di poesie e racconti in dialetto, intrattenimenti vari con barzellette canti e musica. Ma il risultato più bello ed interessante è stato il clima che si è creato di amicizia, allegria e partecipazione. Gli anziani si sono raccontati, sono intervenuti in molte occasioni per esprimere la loro opinione, hanno creato legami tra loro ed è proprio questo l’obiettivo che Antenna Anziani voleva raggiungere: rompere l’isolamento tra le persone, superare la solitudine ed iniziare un cammino di conoscenza.

Siamo contenti di aver conseguito tale risultato e ci auguriamo di non perdere questo patrimonio e continuare, in modo magari più saltuario, a far vivere ancora il senso del gruppo e il gusto dello stare insieme. Naturalmente il grande merito di tutto ciò, va ai numerosi volontari di Antenna Anziani che si sono generosamente prodigati per sostenere le attività, partecipare e regalare a piene mani il loro tempo e la loro grande disponibilità.

Maria Agostina Campagna



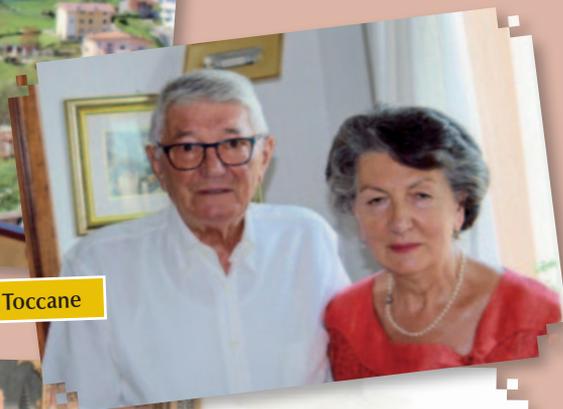
21 NOVEMBRE – La celebrazione della “Virgo Fidelis” patrona dei carabinieri nella cripta della cattedrale.

50 anni di matrimonio

21 APRILE – Emanuela e Tommaso Pellegrini



4 AGOSTO – Rino ed Alessandra Toccane



8 SETTEMBRE – Roberto e Rina Reolon

L'ANGELO DEL CAMPANIL DEL DOMO

*L'angelo grando sora al campanil
al piandea sempre e 'l ghe disea al
vento, che ghe sofiea drento par le ale...*

*“Mi non posse pi star senza campane:
manca l'anima, manca de la Cesa!
No i ne podea far pi forte ofesa,
sti todeschi malnati...*

tirar via i veci bronzi...

torne la poesia dei ricordi...

*Quassù come me sente lontan da tuti...
e solo, e abandonà!...*

Mi che la guardia faze a la zità... ;

*e quando tuti dorme in tel so let,
vejo mi, sol, drio verso l' ziel,
come a pregar sora a Belun la paze!*

*Oh, na olta che era le campane,
era tuta na festa, na legria...*

*e le onde sonore in compagnia dei bót,
me balava tute intorno...*

*le scampanea apena l'era giorno,
par saludar al sol che 'l se levea...*

*Oh! pore campanil senza la voze,
sì come un rosignol senza al so canto!
Vitima de la guera!»*

L'Anzel cossi piandea de tanto in tanto!

Piandea l' anzele...

ma, ades nol piande pi!

Chè le campane tute le è tornade...

e bele, e nove, e grande e festegiade!

*E ancor le sonerà tutte le feste,
e ancora drento in Domo in denocion
al popolo redento de Belun
nei cori sacri l'alzerà la voze,
mentre al Cristo Gesù da la so crose
benedirà la zente.*

(P.F. De Poloni)



LA COMUNITÀ DELLE SUORE DI MARIA BAMBINA, ha avuto qualche cambiamento in questo ultimo periodo: Suor Anna Tagliapietra e Suor Giulia Duina sono state trasferite ad altre comunità, mentre Suor Maria Rosa Leibanti è arrivata a Belluno. Un ringraziamento per la loro preziosa presenza.

Generosità

Familiari di Iole Longhi; in memoria Italo Ravazzolo; in memoria di Carlo Piazza; in memoria di defunti Pellegrini; Nonni Petris; Menazza Danilo; Santina Gamba; Paolo De Biasio; famiglia Fabris; in memoria Luigi e Lucia Pellegrini;familiari Luisa Licini; in memoria Giorgio Pellegrini; Rosanna Zanon; Luisa Manglaviti e Paolo Nogarè; Manglaviti PierDomenico e Donatella; Famiglia Piazza; Mitrato; Coniugi Guarnieri; Rita e Roberto Reolon; famiglia Collarini in memoria di Dina Santoro; familiari Bonsi Anna; De Lorenzo Smit Andrea; Giovanni Dalla Rossa; in memoria di Giorgio Pellegrini; familiari Cibien Giuseppe; Comandante Carabinieri; familiari di Germana Martinello; familiari di Massimo Facchin; in memoria di Paolo Nalato.

Anagrafe parrocchiale

Figli di Dio con il sacramento del Battesimo

3. **Davide Burigo**, il 28 aprile 2018.
4. **Nicolò Vincenzi** il 14 aprile 2018.
5. **Matilde Moritsch** il 28 aprile 2018.
6. **Brando Antonucci**, il 6 maggio 2018.
7. **Davide Petris**, il 19 maggio 2018.
8. **Pietro Livieri**, il 20 maggio 2018.
9. **Gaia Raineri**, il 9 giugno 2018.
10. **Edoardo Bee Fabris**, il 23 giugno 2018.
11. **Gemma Buin Fabris**, il 23 giugno 2018.
12. **Andrea Pellini**, il 14 luglio 2018.
13. **Georg Francesco Antonio Neurohr**, il 4 agosto 2018.
14. **Devid Egua Marian**, il 5 agosto 2018.
15. **Margherita Piazza**, il 1° settembre 2018.
16. **Angelica Mazza**, il 23 settembre 2018.
17. **Airin De Lorenzo Smit**, il 29 settembre 2018.
18. **Aurora Della Giustina**, il 14 ottobre 2018.
19. **Vera Aricò Bagneschi**, il 20 ottobre 2018.
20. **Alessandra Kotsupei**, il 3 novembre 2018.
21. **Giovanni Da Rold**, il 4 novembre 2018.

Sposi nel Signore

Paolo Nogarè e Luisa Manglaviti
il 4 agosto 2018.

ENRICO TONIN è il nuovo sacrista della cattedrale dal 1° dicembre. Proviene da Lendinara, in provincia di Rovigo. Auguri per un sereno inserimento nella nostra Comunità.

SAN MARTINO

Bollettino della parrocchia Duomo-Loreto di Belluno

Direttore: Attilio Zanderigo

Resp. ai sensi di legge: Lorenzo Dell'Andrea

Iscri. Trib. di Belluno n. 5.87.273.1987

Stampa: Tip. Piave srl (BL)

Nella pace del Signore

9. **Antonio Priamo**, deceduto il 1° aprile 2018.
10. **Rinaldo Poletti**, deceduto il 22 aprile 2018.
11. **Anna Menazza**, deceduta il 17 maggio 2018.
12. **Giuseppe Tormen**, deceduto il 10 giugno 2018.
13. **Luisa Angela Licini**, deceduta il 23 giugno 2018.
14. **Maria Luisa Sacchet**, deceduta il 24 giugno 2018.
15. **Domenico Pietro Cioffi**, deceduto il 7 agosto 2018.
16. **Mons. Angelo Bellenzier**, deceduto il 30 agosto 2018.
17. **Dina Santoro**, deceduta il 7 settembre 2018.
18. **Alfredo Maria Pante**, deceduto il 12 settembre 2018.
19. **Maria De Poi**, deceduta il 15 settembre 2018.
20. **Onelia Vignole**, deceduta il 28 settembre 2018.
21. **Anna Bonsi**, deceduta il 30 settembre 2018.
22. **Italice Odorico**, deceduto il 1° ottobre 2018.
23. **Mario Girardi**, deceduto il 4 ottobre 2018.
24. **Fausto Bertagnin**, deceduto il 12 ottobre 2018.
25. **Mauro Festini Battiferro**, deceduto il 17 ottobre 2018.
26. **Patrik Bogo**, deceduto il 19 ottobre 2018.
27. **Cornelia Tagliabò**, deceduta il 25 ottobre 2018.
28. **Gilberto Cibien**, deceduto il 17 novembre 2018.
29. **Giuseppe Gennari**, deceduto il 22 novembre 2018.
30. **Massimo Facchin**, deceduto il 24 novembre 2018.
31. **Renata Germana Martinello**, deceduta il 29 novembre 2018.
32. **Paolo Nalato**, deceduto il 9 dicembre 2018.

**“Saper cogliere il bello che c’è
nella creazione, nell’arte, nelle persone.”**

